

Advice Group S.p.A.

Codice Etico ai sensi del D. lgs 231/01

ART. 1 SCOPO E DESTINATARI

Il presente Codice rappresenta il complesso dei diritti e dei doveri morali cui la Società intende ispirarsi ed ha l'obiettivo di definire il perimetro delle responsabilità etiche e sociali di tutti coloro che operano per conto della Advice Group S.p.A. (di seguito anche solo la "Società") con l'espresso intento di prevenire comportamenti irresponsabili e/o illeciti.

Advice Group S.p.a. adotta e diffonde il Codice identificando come destinatari tutti i propri esponenti societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza etc), il personale (i dirigenti, i dipendenti, i lavoratori parasubordinati etc) ed i soggetti terzi che hanno rapporti con la Società (consulenti, fornitori di beni e servizi etc) al fine di vincolare gli stessi alla più rigorosa osservanza dei principi ivi contenuti nella conduzione delle attività in nome e per conto della Società. In nessun caso, il perseguimento di un interesse o di un vantaggio per la Società – o anche solo il convincimento di operare in tal senso - può giustificare un comportamento non corretto. La conoscenza e l'osservanza delle prescrizioni etiche rappresentano una condizione indispensabile ai fini dell'instaurazione e del mantenimento di qualsiasi rapporto con la Società.

ART. 2 ADOZIONE, DIFFUSIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CODICE

Il Codice entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione ed il documento pubblicato ne riporta la data. E' riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione la facoltà di modificare, integrare, aggiornare il presente Codice dandone immediata comunicazione ai soggetti tenuti all'applicazione e diffusione.

Una copia del Codice viene affissa nella bacheca aziendale e resa disponibile a tutti i dipendenti. Verso i terzi il Codice si intende comunicato mediante la pubblicazione sul sito internet www.advicegroup.it.

La Società prevede un idoneo programma di formazione e sensibilizzazione sui principi comportamentali prescritti dal presente Codice.

ART. 3 I PRINCIPI ETICI FONDAMENTALI

Advice Group S.p.A. ritiene fondamentale il rispetto dei diritti umani, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone e la non discriminazione sul lavoro per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, appartenenza sindacale, condizione sociale e personale e si impegna affinché chiunque possa esprimersi senza discriminazioni. Advice Group promuove attivamente l'orientamento all'etica esigendo, in particolare, il più rigoroso rispetto dei seguenti principi:

3.1 Rispetto delle leggi

Tutti i destinatari del presente Codice si impegnano a rispettare ogni norma, legge, direttiva o regolamento nazionale od internazionale che sia applicabile alle proprie attività, curandone l'aggiornamento.

3.2 Trasparenza e correttezza

Tutte le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento delle attività aziendali sono ispirati a trasparenza, correttezza e lealtà negoziale. Ogni soggetto è tenuto a garantire la massima tracciabilità e ricostruibilità del proprio operato.

3.3 Lotta ai conflitti di interesse

In particolare, i destinatari del presente Codice devono evitare di essere coinvolti in rapporti o situazioni che potrebbero interferire - od essere intese come tali - con la propria capacità di prendere decisioni imparziali nell'interesse della Advice Group S.p.A.

Tale principio vale sia nel caso in cui un dipendente o collaboratore persegua un interesse diverso dalla *mission* o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Advice Group, sia nel caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o della Pubblica Amministrazione, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione. Ad esempio, costituisce conflitto di interessi:

- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per la realizzazione di interessi contrastanti con quelli della Società;
- l'accettazione di denaro ovvero qualsiasi utilità o favore da persone od aziende che intendono entrare in rapporti d'affari con la Advice Group S.p.A.;
- l'utilizzazione delle informazioni acquisite in ragione della propria posizione aziendale in maniera tale da creare conflitto tra interessi personali ed interessi aziendali;

3.4 Ripudio di qualsiasi forma di corruzione verso soggetti pubblici o privati

La Società intende reprimere ogni forma di corruzione vietando, in particolare, che siano corrisposte od accettate somme di denaro ovvero doni, omaggi od altre forme di favori che oltrepassino le

normali regole di ospitalità e cortesia, così come definite e specificate nel Modello Organizzativo e nelle procedure aziendali di riferimento.

3.5 Concorrenza leale

La Advice Group S.p.A. riconosce il valore della concorrenza e si ispira a principi di correttezza e leale competizione nei confronti degli altri operatori presenti sul mercato, impegnandosi a non danneggiare indebitamente l'immagine dei Competitori e dei loro servizi ed esercitando la propria attività commerciale in ottemperanza ai requisiti delle leggi sulla concorrenza e sugli appalti di servizi.

ART. 4 NORME DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE

4.1 Etica nei rapporti con il personale – doveri e responsabilità

I dipendenti sono tenuti al rispetto dei principi di comportamento contenuti nel presente Codice e nella normativa interna aziendale. In particolare tutti i lavoratori dipendenti sono tenuti agli obblighi di legge in materia di correttezza, buona fede e diligenza nell'espletamento delle loro mansioni. Advice Group S.p.A. è consapevole che le risorse umane rappresentano una componente indispensabile per la crescita ed il successo dell'Azienda, pertanto, si impegna a sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti, affinché la loro professionalità ed impegno diventino valori determinanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali. La Società ripudia ogni forma di riduzione o mantenimento in stato di soggezione della persona mediante violenza, minaccia, abuso di autorità ovvero sfruttamento di situazioni di inferiorità fisica o psichica e persegue una cultura di pari opportunità di lavoro, senza discriminazione alcuna, promuovendo l'adozione di criteri oggettivi per la selezione, assunzione e retribuzione dei dipendenti.

Ambiente di lavoro

La Advice Group S.p.A. si impegna attivamente a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o di *mobbing* osteggiando qualsiasi molestia ovvero atteggiamento e/o comportamento lesivo della dignità, delle convinzioni o delle inclinazioni personali. Tutti i dipendenti della Advice Group S.p.A, ad ogni livello, evitano l'instaurazione di un clima lavorativo intimidatorio, ostile o di isolamento e sono tenuti a collaborare attivamente al mantenimento di un ambiente collaborativo e rispettoso della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Infine, fermo il rispetto delle procedure aziendali, è severamente vietato:

- utilizzare sostanze stupefacenti, alcoliche od altre sostanze che abbiano effetti analoghi in ambito lavorativo;
- detenere nei computer o in qualsiasi altro luogo che comunque sia riconducibile alla Società, materiale pornografico o pedopornografico.

Lotta al lavoro irregolare

La Società non tollera alcuna forma di lavoro irregolare ovvero di impiego di persone che risiedono in maniera irregolare nel territorio dello Stato Italiano (senza permesso di soggiorno o con lo stesso scaduto ovvero revocato) ed assicura il monitoraggio in merito alla permanenza regolare del proprio Personale proveniente da Paesi Terzi.

4.2 Etica nei rapporti con la P.A.

La Advice Group S.p.A. si impegna, nei propri rapporti con la Pubblica Amministrazione (a mero titolo esemplificativo, in occasione di richieste autorizzative, visite ispettive, richiesta di finanziamenti pubblici etc), a far intervenire unicamente soggetti specificamente autorizzati e delegati, in assenza di qualsiasi conflitto di interessi, consapevoli della normativa applicabile e formati in ordine al contenuto prescrittivo del presente documento secondo i protocolli specifici di prevenzione di cui al Modello Organizzativo.

Lotta alle pressioni e sollecitazioni illecite

E' severamente vietato esercitare qualsiasi tipo di pressione o di influenza illecita ovvero mantenere ogni altro comportamento non trasparente nella gestione e nei rapporti con la P.A. per indurre pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio ad assumere atteggiamenti di favore nei confronti della Società. Parimenti, tutti i soggetti eventualmente destinatari di pressioni, esortazioni, sollecitazioni da parte di pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio per ottenere indebitamente denaro ovvero qualsiasi altra utilità, non danno in alcun modo seguito a tali pretese illecite e pongono in essere tutte le azioni di contrasto previste dai protocolli di prevenzione predisposti dalla Società.

Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità Pubbliche di Vigilanza

La Società collabora attivamente con le Autorità giudiziarie, la polizia giudiziaria ovvero qualunque pubblico ufficiale nell'ambito di ispezioni, controlli, indagini, procedimenti giudiziari od amministrativi. I destinatari del presente documento non esercitano alcun tipo di pressione od influenza - ed evitano situazioni che possano anche solo apparire come finalizzate in tal senso - sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria, per indurla a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere false dichiarazioni. E' assolutamente vietato, altresì, aiutare o favorire persone accusate di fatti penalmente rilevanti ad eludere le ricerche e le attività investigative della polizia e dell'autorità giudiziaria.

In merito ai rapporti con le autorità di vigilanza i destinatari assicurano la massima disponibilità e collaborazione, soprattutto in sede di ispezioni e controlli nonché la più esaustiva produzione di dati, informazioni e documentazione per soddisfare le richieste dell'autorità, nel rispetto dei principi fondamentali già declinati del presente documento.

4.3 Etica nei rapporti con partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni no profit

La Società, pur nella consapevolezza che la politica rappresenta un fondamentale strumento partecipativo dei cittadini, intende vietare qualsiasi finanziamento direttamente e/o indirettamente indirizzato a favore di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali o ai loro rappresentanti e candidati. I destinatari del presente Codice si astengono, pertanto, da qualsiasi comportamento finalizzato ad influenzare indebitamente, anche in via mediata, esponenti politici.

Eventuali sponsorizzazioni e/o erogazioni liberali erogate possono essere riconosciute - nel più assoluto rispetto delle prescrizioni della normativa contabile, civilistica e fiscale - unicamente a Fondazioni, Istituti od Associazioni no profit che perseguono unicamente finalità di ricerca scientifica o promuovono iniziative umanitarie e di solidarietà purché regolarmente costituite e previa verifica dell'affidabilità ed effettività delle predette finalità. Le prescrizioni del presente

articolo non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contributi che, sotto altra veste, abbiano le medesime finalità vietate dal presente documento.

4.4 Etica nei rapporti con fornitori e clienti

La Società non tollera alcun utilizzo indebito od abusivo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale od industriale altrui. È assolutamente vietato assumere qualsiasi atteggiamento di mediazione illecita ovvero, attraverso un proprio intervento strumentale, favorire l'elusione della legge, delle regole o di altri specifici obblighi imposti ai propri fornitori ovvero clienti. Durante il processo di approvvigionamento in genere è fatto specifico obbligo di:

- osservare scrupolosamente le procedure organizzative ed i profili autorizzativi interni per la selezione e gestione dei rapporti con i fornitori;
- rispettare i criteri di selezione delle procedure aziendali secondo modalità oggettive e trasparenti;
- verificare che i fornitori assicurino costantemente il rispetto dei loro obblighi contrattuali con particolare riferimento al rispetto degli impegni etici ed alla protezione dei dati personali;
- applicare concretamente tutti i principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con fornitori e clienti.

4.5 Correttezza delle comunicazioni sociali e trasparenza contabile

Tutte le comunicazioni sociali devono essere predisposte osservando scrupolosamente i principi contabili e le norme civilistiche di riferimento in maniera tale da poter rappresentare in modo chiaro, corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. La Advice Group intende assicurare la massima trasparenza contabile e, pertanto, esige che ogni operazione e/o transazione sia registrata ed accompagnata da idonea documentazione di supporto, anche in assenza di una previsione specifica di legge, che consenta un'agevole ed accurata ricostruibilità delle operazioni, delle relative motivazioni e del percorso autorizzativo e di controllo effettuato. Tutto il Personale deve collaborare nell'esecuzione di ogni forma di controllo e revisione della gestione sociale che siano previste dalla legge. E' fatto assoluto divieto, per chiunque, impedire od ostacolare attraverso qualsiasi modalità (occultamento di documenti o altri mezzi fraudolenti), anche omissiva, il regolare svolgimento delle attività di controllo degli organi sociali e dei Soci.

Tutti gli organi societari rispettano e collaborano attivamente per far rispettare le specifiche previsioni del Modello Organizzativo volte a prevenire l'insorgere di comportamenti illeciti in ambito societario e tributario. In ogni caso è sempre fatto divieto:

- restituire indebitamente - con ciò intendendo al di fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale - i conferimenti ai Soci (anche mediante condotte simulate od attraverso la liberazione dall'obbligo di eseguire il conferimento);
- deliberare ripartizioni di utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserve legali o distribuire riserve indisponibili;
- formare od aumentare fittiziamente il capitale della Società, deliberare sottoscrizione reciproca di azioni, sopravvalutare in maniera rilevante i conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio della Società in caso di trasformazione;
- effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- determinare, con atti simulati o fraudolenti, maggioranze fittizie nelle assemblee delle Società.

4.6 Lotta alla ricettazione, al riciclaggio, autoriciclaggio ovvero all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita

La Società esige il più rigoroso aggiornamento e scrupoloso rispetto della normativa antiriciclaggio e cura la predisposizione di adeguate procedure organizzative per assicurare l'osservanza delle disposizioni legislative in materia. I destinatari non possono, pertanto, in nessun caso ed a qualsiasi titolo, acquistare, sostituire oppure trasferire denaro, beni od altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi e devono astenersi dal compiere qualsiasi operazione idonea - o che possa apparire tale - ad ostacolarne l'identificazione e/o la provenienza (ad es. reimpiegare in altre attività le utilità provenienti da un delitto).

4.7 Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

La Advice Group S.p.A. riconosce come propri e persegue come obiettivi specifici tutti i principi fondamentali generalmente riconosciuti in tema di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e si impegna mediante specifiche procedure a:

- evitare i rischi, valutare i rischi che non possono essere evitati e combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, soprattutto per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- privilegiare le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti al più rigoroso rispetto degli obblighi di legge, delle procedure aziendali e dei piani di emergenza e di pronto soccorso. Durante le ispezioni delle Autorità competenti in materia di sicurezza sul lavoro deve essere assicurata la massima disponibilità e collaborazione nei confronti del personale operante.

4.8 Tutela dell'ambiente

La Società presta una particolare attenzione e cura all'ambiente impegnandosi ad individuare politiche aziendali che migliorino l'impatto ambientale delle proprie attività, in linea con le *best practice* di riferimento e l'evoluzione tecnico-scientifica. Al fine di ridurre i rischi ambientali legati alla propria attività, la Società valuta specifiche azioni concrete per una progressiva riduzione dei fattori di rischio individuati.

4.9 Tutela della sicurezza e riservatezza dei dati personali

La Società presta particolare attenzione all'attuazione delle prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali previste dalla normativa vigente e dal Reg. UE 679/2016 nonché e dai provvedimenti dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, curando che il trattamento dei dati personali delle persone fisiche e degli enti sia

effettuato nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali. La Advice Group S.p.A, salvo i casi previsti dalla legge, si impegna a non comunicare all'esterno senza l'autorizzazione degli interessati le informazioni relative ai propri dipendenti ed ai terzi, generate o acquisite durante la propria attività, nonché ad evitare ogni uso improprio di tali informazioni. L'eventuale gestione di proprietà di terzi sia di natura materiale che intellettuale deve attenersi scrupolosamente alle procedure aziendali, previa autorizzazione del titolare del diritto.

4.10 Tutela della sicurezza dei beni aziendali

I beni della Advice Group S.p.A. sono assegnati al personale in ragione dell'attività lavorativa, devono essere custoditi con la massima cura e non possono essere trasferiti o messi impropriamente a disposizione di terzi.

E' fatto obbligo rispettare le disposizioni aziendali che regolamentano l'utilizzo di tali beni, con particolare riferimento ed attenzione alle norme relative all'utilizzo della posta elettronica, dei telefoni e delle risorse informatiche. In relazione al sistema informatico aziendale, ogni dipendente e/o collaboratore è tenuto a:

- rispettare scrupolosamente le politiche relative alla sicurezza informatica;
- non violare la normativa in materia di diritti d'autore ovvero duplicare abusivamente i software installati sugli elaboratori informatici.

5 RISPETTO DEL CODICE ETICO DA PARTE DEI SOGGETTI TERZI

Oltre ai componenti degli organi societari ed al personale, le prescrizioni del presente Codice si applicano anche a tutti i soggetti esterni alla Società che operano, direttamente o indirettamente, per il perseguimento degli obiettivi e degli interessi aziendali (consulenti, fornitori etc). Tali soggetti risultano, pertanto, obbligati al rispetto delle presenti disposizioni, nei limiti dei rispettivi ruoli, competenze e responsabilità. In assenza di un impegno espresso a rispettare le norme del presente Codice Etico, la Advice Group S.p.A. non intende concludere alcun accordo o proseguire alcun rapporto.

A tal fine, è previsto l'inserimento, nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, di specifiche clausole volte a vincolare il soggetto terzo a conformarsi in maniera integrale alle presenti prescrizioni etiche, sanzionando eventuali violazioni (come, a mero titolo esemplificativo, la diffida a conformarsi, l'applicazione di eventuali penali ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale).

6 VIGILANZA E CONTROLLO

La Società, per attuare concretamente l'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, attribuisce al proprio Organismo di Vigilanza (di seguito anche solo "O.d.V.") i seguenti compiti:

- promuovere le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico;
- verificare l'applicazione ed il rispetto delle prescrizioni del presente documento;
- ricevere ed analizzare le segnalazioni di infrazione ed attivare, qualora ritenute rilevanti e fondate, i soggetti responsabili dell'applicazione delle sanzioni disciplinari;
- segnalare al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di procedere ad una revisione od aggiornamento delle regole contenute nel presente Codice Etico.

Le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza (whistleblowing)

I destinatari del presente Codice potranno segnalare - mediante gli appositi canali di comunicazione diretta previsti dal Modello Organizzativo ex D. lgs 231/01 - ogni violazione (ragionevolmente ritenuta come tale) del presente Codice Etico all'Organismo di Vigilanza, il quale, ove giudicata rilevante e fondata, provvederà a darne comunicazione agli organi aziendali per gli opportuni provvedimenti di competenza. L'O.d.V. è tenuto a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione ai sensi e nei limiti di cui alla legge n. 179/2017.

7 SANZIONI

Il riscontro di eventuali infrazioni ai principi etici del presente Codice potrà dar luogo all'applicazione di sanzioni, nel rispetto del sistema disciplinare previsto dal Modello Organizzativo della Advice Group S.p.A., della Legge e delle disposizioni contrattuali applicabili. In particolare:

- i componenti degli organi societari (organi amministrativi, organi delegati, collegio sindacale) ed il personale (dirigenti, i dipendenti, i lavoratori parasubordinati) della Società che violino le disposizioni del Codice sono passibili delle sanzioni codificate dall'art. 5 del sistema disciplinare del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs n. 231/01;
- i soggetti terzi (fornitori, consulenti, etc) che violino le disposizioni del Codice sono passibili delle sanzioni codificate nelle rispettive regolamentazioni contrattuali, in considerazione della tipologia del rapporto e nel rispetto delle disposizioni del sistema disciplinare del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs n. 231/01.